



le campane di san giuliano

Supplemento n° 34 de "Le Campane di San Giuliano" n° 149 OTTOBRE 2016

DOMENICA 4 GIUGNO - DOMENICA DI PENTECOSTE - I SETT. DEL SALTERIO

COMMENTO AL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20,19-23)

«Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Pentecoste significa letteralmente "cinquanta giorni", con cui si chiude il tempo di Pasqua. Pentecoste è la festa dei frutti, è la festa del tempo di Dio, del nuovo inizio, del tempo in cui chi si fa discepolo del Signore Gesù è chiamato a costruire una nuova comunione con Lui.

Il Risorto ha vinto in se stesso, nella sua persona, con l'amore, il male patito e manifestando ai discepoli la continuità del suo amore nei loro confronti, comunica anche la via per partecipare alla sua vita di Risorto: vincere il male con il bene, rispondere alla cattiveria con la dolcezza, far prevalere la grazia sulla vendetta.

Lo Spirito è dunque la forza divina che sostiene gli apostoli nella missione loro affidata. Egli ha svolto il suo mandato e ora a sua volta manda i discepoli. "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete resteranno non rimessi".

Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo".

Anche la remissione dei peccati, come la pace, era un dono promesso, e lo Spirito dava loro persino la forza del martirio, testimoniando la vittoria del Bene sul male, della Vita sulla morte.

Ecco il motivo principale dell'incontro di Gesù con i discepoli.

Vi è una missione di cui lui era stato incaricato dal Padre.

La Pentecoste è il rinnovarsi del mondo e della Chiesa con la forza dello Spirito Santo che comunica i suoi sette doni (*sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio*).

Perdonare è donare attraverso le ferite ricevute, è creare pace con una sovrabbondanza di amore che vince l'odio e la violenza.

«Pace a voi!» Davvero la pace è con loro, dal momento che la presenza di Gesù, ormai risorto, costituisce una concreta realtà. "E' una missione che deve essere completata, essi hanno ancora molto da fare. La pace di cui il Messia è portatore, Egli l'ha donata ai discepoli e ora la devono diffondere per tutto il mondo. lo Spirito insegna al credente a riconoscere il male che abita in lui e a vincerlo con il bene e l'amore.

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 4 GIUGNO PENTECOSTE Liturgia delle ore propria At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23 Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra	rosso ORE 10.00 ORE 17.30 ORE 18.00	S. MESSA PRO-AMATISSIMO POPULO VESPRI S. MESSA in suffragio Aldo, Donata, Katia e Beniamino
LUNEDI' 5 GIUGNO S. Bonifacio - memoria Tb 1,3; 2,1b-8; Sal 111; Mc 12,1-12 Beato l'uomo che teme il Signore	rosso ORE 9.00	S. MESSA in suffragio def. Fam. Mazza
MARTEDI' 6 GIUGNO S. Norberto - memoria facoltativa Tb 2,9-14; Sal 111; Mc 12,13-17 Saldo è il cuore del giusto che confida nel Signore	verde ORE 9.00 ORE 16.00	S. MESSA MATRIMONIO GELPI-TERRUZZI
MERCOLEDI' 7 GIUGNO Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24; Mc 12,18-27 A te, Signore, io mi rivolgo, in te confido	verde ORE 18.00	S. MESSA ad m. off.
GIOVEDI' 8 GIUGNO Tb 6,10-11; 7,1,9-17; 8,4-9; Sal 127; Mc 12,28b-34 Beato chi teme il Signore	verde ORE 18.00	S. MESSA in suffragio Piero Pozzi
VENERDI' 9 GIUGNO S. Efrem - memoria facoltativa Tb 11,5-17; Sal 145; Mc 12,35-37 Loda il Signore, anima mia	verde ORE 18.00	S. MESSA
SABATO 10 GIUGNO Tb 12,1,5-15.20; Tb 13; Mc 12,38-44 Benedetto Dio che vive in eterno	verde ORE 18.00	S. MESSA in suffragio Matteo, Maria e Bruno
DOMENICA 11 GIUGNO SS. TRINITA' SOLENNITA' - Liturgia delle ore propria Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 A te la lode e la gloria nei secoli	bianco ORE 10.00 ORE 17.30 ORE 18.00	S. MESSA PRO-AMATISSIMO POPULO VESPRI S. MESSA in suffragio Luigi e Fabio Ferrario

AVVISI

Confessioni Sabato e Vigilie festive: ore 15.00-16.00 in **S. Giuliano**
 ore 16.00-17.00 in **S. Agostino**